

NOTIZIARIO DELLA GIOVANE MONTAGNA

DIREZIONE E REDAZIONE: TORINO - VIA GIUSEPPE VERDI, 15

Sezioni: TORINO - PINEROLO - AOSTA - IVREA - NOVARA - VERONA - VICENZA - GENOVA - MONCALIERI - CUNEO - VENEZIA - MESTRE

UN SANTO ALPINISTA

La Giovane Montagna mancherebbe ad un dovere se, in questa primavera del 1947 - la sua trentatreesima primavera! - non sottolineasse con un particolare compiacimento e con una profonda gratitudine verso la Chiesa la glorificazione canonica di un laico italiano « fine ottocento » che Essa ha solennemente fatto dichiarando beato il prof. Contardo Ferrini. Perché il Ferrini, professore universitario di chiara ed universale fama, e maestro insigne di diritto romano, fu anche alpinista.

Non sono certo degne queste modeste pagine di « notizie » a coloro che nel nome della Giovane Montagna vivono ed esaltano i valori dell'alpinismo cristiano, di tessere l'elogio di un santo, sia pure in un suo aspetto singolare, ma è ben giusto che registrino l'avvenimento, più che per la sua novità, per il suo significato.

Le « vite » del beato Contardo Ferrini citano il suo amore per l'alpe e la pratica di questo amore con mani estazioni che, se oggi possono sembrare agli esperti dell'arrampicatoria e ai fanatici del sesto grado, ingenua battute diversive di una severa vita di studio e di virtù, rappresentano invece un'anticipazione ragguardevole di tutto un orientamento del mondo intellettuale e spirituale, di vastissima portata. Il Ferrini salì ripetutamente al Rosa ed al Monviso, con alpenstock, guida e portatore così come negli ultimi decenni del secolo scorso e nei primi di questo era sigolare svago e saggio accostamento ad un mondo quasi del tutto da esplorare, non soltanto nei suoi aspetti esteriori geografici e naturalistici, ma soprattutto nelle sue profondità e nei suoi riflessi interiori e spirituali. L'abbandonare il piano per il monte, il ricercare il sollievo alle fatiche dell'intelletto in un ambiente poco accogliente e

sotto tanti aspetti ignoto e comunque non frequentabile se non sotto la prospettiva dello sforzo, della difficoltà e del rischio, era allora manifestazione di pochi animi eletti, che intuivano i lineamenti e le doti di una bellezza raggiungibile solo andando controcorrente, e che destava nei loro cuori uno slancio a superamenti impensati, incompresi, ma inevitabilmente destinati a seminare un bene certo per il futuro delle nascenti generazioni.

L'ampiezza angolare dell'alpinista Ferrini va misurata con questo goniometro e inserita in tutta la sfera della sua attività e spirituale e scientifica e sociale: elemento integrante e non secondario di una fisionomia morale di eccezione, ingrediente non trascurabile della sua stessa figura di Santo. Tanto che tutti i suoi biografi, i suoi commentatori nel tempo del cammino verso l'onore degli altari, l'annotano con particolare rilievo.

Ci sono nei suoi scritti religiosi pagine di glorificazione del monte e della vita di monte, esortazioni all'amore e allo studio del monte in una frequentazione che ripaga lo spirito con insospettate soddisfazioni, quelle stesse soddisfazioni che noi - suoi nepoti più o meno lontani - sentiamo quando all'alpe ci avviciniamo con la parte nostra migliore, che non è la sola resistenza fisica e tanto meno l'ambizione di una vittoria, ma la costanza in uno sforzo della volontà, il gusto di una severa ricerca, l'anelito ad una più ampia visione di purezza e di bellezza, la risposta pronta totale all'invito di salire, oltre i vertici della natura creata, alla contemplazione del Creatore.

Con questo spirito, nella sua trentatreesima primavera, la Giovane Montagna esalta il beato Contardo Ferrini e ne invoca la protezione sulle sue fortune di oggi e di domani!

Natale Reviglio

Saluto al C. A. I.

La GIOVANE MONTAGNA saluta con particolare compiacimento la rinnovata composizione sociale del Club Alpino Italiano, che, riprendendo il cammino nel solco delle sue migliori tradizioni, determina il più sicuro auspicio per il divenire dell'alpinismo italiano, ed è lieta di affiancarsi a lui con le proprie energie, in cordiale collaborazione di intenti e di opere, per le fortune della ricostruzione della Patria.

SEZIONE DI TORINO

26° Accantonamento Alpino 1947

La nostra « Casa Estiva » si riapre anche quest'anno, dopo i risultati oltremodo lusinghieri ottenuti lo scorso anno.

Quest'estate poi verranno ancora apportate altre migliorie per rendere sempre più accogliente il soggiorno e dar modo ai servizi di funzionare con piena soddisfazione di tutti i partecipanti.

La Presidenza Sezionale, preoccupata dell'enorme afflusso di partecipanti che si è avuto nella scorsa stagione, è venuta nella determinazione di limitare i posti a *quaranta* per turno. La limitazione dei posti (anche se incresciosa) è dovuta alla disponibilità dei locali, e soprattutto è richiesta per il buon andamento del servizio di cucina che non può dare un rendimento maggiore.

A suo tempo verrà spedita ai Soci una domanda di iscrizione all'accantonamento, che dovrà essere compilata dagli interessati, ed in base alla data di presentazione si avrà diritto alla precedenza.

I turni si susseguiranno dal 13 luglio al 31 agosto 1947: per ragioni di organizzazione il turno fissato non potrà essere sostituito. Si fa viva preghiera perché qualsiasi chiarimento venga richiesto *solo ed esclusivamente in sede* nelle sere del martedì e venerdì, per non disturbare durante l'orario di lavoro.

GITE SOCIALI — Le gite sociali verranno organizzate, per quanto possibile, in autocarro, per cui le iscrizioni debbono essere anticipate al martedì precedente ogni gita. Si raccomanda di frequentare le gite sociali, organizzate appositamente in modo da costituire un graduale allenamento per affrontare le medie difficoltà di alta montagna.

17-18 maggio.

Comitiva A: Colle dell'Albaron di Sa-

voia (m. 3327).

Comitiva B: Rifugio Gastaldi (m. 2659) e Collarin d'Arnas (m. 2854).

Partenza sabato 17 alle ore 18; pernottamento a Balme.

Domenica 18: S. Messa ore 5; salita per il ghiacciaio del Pian Gias al Colle.

Iscrizioni in sede martedì 13 maggio.

Direttori di gita: Carlo Banaudi e Giuseppe Bolla.

Equipaggiamento sciistico.

31 maggio-1° giugno.

Comitiva A: Monte Villano (m. 2663).

Comitiva B: Punta Pian Paris (m. 2738).

Partenza 31 maggio ore 17 per Borgone; salita a S. Benedetto (m. 1135) per il pernottamento.

1° giugno: S. Messa ore 5; partenza per il Pian delle Cavalle e la Porta del Villano (m. 2506). Di qui le due comitive si separeranno per le rispettive mete.

Iscrizioni in sede il martedì 27 maggio. Direttori di gita: Reviglio Giuseppe, Bersia Pier Luigi e Rocco Luigi.

Equipaggiamento estivo.

14-15 giugno.

Comitiva A: Torre di Lavina (m. 3308).

Comitiva B: Punta della Rossa (m. 2656).

Non è possibile dettagliare ora il programma. Le iscrizioni dovranno essere fatte in sede il 10 giugno. Direttori di gita: Adami Forenzo e Casalegno Marino. Equipaggiamento di alta montagna.

SOTTOSEZIONE C.A.I. — Quelli fra i Soci che desiderano usufruire delle particolari agevolazioni offerte dal Club Alpino Italiano possono farvisi Soci attraverso la nostra Sottosezione C.A.I., usufruendo della quota ridotta, stabilita per il 1947 in L. 230.

Occorre chiedere il modulo di iscrizione in segreteria, con firme di presentazione e nostro timbro.

SEZIONE DI PINEROLO

ATTIVITÀ SCIISTICA — Un gruppo di nostri Soci ha tenuta viva l'attività sciistica durante il periodo invernale. Bene riusciti: l'accantonamento di 5 giorni al Sestriere, le esercitazioni sciistiche a San Bartolomeo (Prarostino), due gite sciistiche a Sestriere, il giro sciistico ai Laghi di Viso (domenica 6 aprile u. s., con 17 partecipanti).

NUOVI SOCI — Barbera Giuseppina, Barbero Eugenia, Barbero Vittorina, Bigotti Maurizio, Bruno Secondina, Bocco Dina,

SEZIONE DI IVREA

Mentre si può con soddisfazione segnalare un continuo afflusso di nuovi Soci, è doveroso ricordare l'inizio dell'attività esterna. Non poteva essere trascurata l'attività invernale, ed il 9 marzo perciò 52 Soci si sono portati al Breuil per assistere alla gara sezionale di fondo. I concorrenti, in verità in numero un po' ridotto, si sono dati battaglia su di un percorso di circa 8 chilometri, ricco di asperità e piuttosto difficile. La classifica è risultata la seguente: 1. Masia, 2. Caselli, 3. Pesando, 4. Tapparo, 5. Ghebbano, 6. De Filippi.

L'organizzazione è stata ottima sotto ogni riguardo, specie per merito di Riva Emilio che funzionava da direttore di gara.

Per quanto riguarda l'attività... pre-alpinistica già due delle manifestazioni in programma — e precisamente le gite al Castello di Suzei ed alla Tête de Cou — sono state attuate con somma soddisfazione dei

SEZIONE DI VERONA

A CIMA POSTA — Ottanta montagnini hanno partecipato il primo maggio alla tradizionale salita alla più alta vetta della montagna veronese. Tutto andò molto bene, tranne il tempo, che, bello in pianura, lassù fu generoso di nebbia e vento e freddo tali da costringere a lasciare in fretta la cima. Ci si rifece l'allegria buttandoci con serena incoscienza giù per i nevai, facendo restare di stucco gli sciatori che, dopo aver tanto faticato a portare gli sci fin lassù, si vedevano battuti e lasciati indietro dai più audaci fondi... di pantaloni. La sosta e il vinetto di Tregnago riconciliarono tutti.

ALLA MADONNA DELLA CORONA — Fu la gita ciclo-alpinistica del lunedì di Pasqua. I giovani trovarono la faccenda troppo faticosa e disertarono per altre mete, che

Cipolla Virgilio, Coassolo Olga, Costarelli Anna, Costarelli Renata, Marzari Chiesa Damiano, Peano Silvestro, Priotto Aldo, Rostagno Alba, Sarboraria Umberto, Sorci Miranda, Vignetta Silvio, Vignolo Felicità.

NOZZE — Felicitazioni ed auguri di ogni bene presentiamo al nostro ottimo Socio ed amico Michelé Comba, le cui nozze con la Sig.na Domenica Barberis vennero benedette il 17 aprile u. s. a Villafranca Piemonte.

SEZIONE DI IVREA

partecipanti.

È ora allo studio lo svolgimento di una scuola di arrampicata su roccia ed una gita sci-alpinistica a grande respiro.

Si avvertono inoltre i Soci che la sede, sita in Via Cavour 9, aprirà prestissimo i suoi battenti e che sarà non solo bello, ma utile il trovarsi la sera per discutere, programmare ed anche criticare.

LUTTI — Tutta la Sezione porge vivissime condoglianze al Presidente Marchesa Riccardo e alla Consigliera Sig.ra Allasino Ernesta per la morte dell'adorata mamma.

BIBLIOTECARIO — È stato nominato bibliotecario il Sig. Lombardi Mario. A lui possono ora rivolgersi i Soci per consultazioni del materiale attualmente esistente.

CORO ALPINO — Una promettente prima riunione ha dato inizio a questo Coro. Invitiamo tutti i nostri Soci che hanno... il coraggio di cantare a parteciparvi.

poi non raggiunsero, ma il gruppetto dei partecipanti passò una bella giornata.

GRUPPO DI CEREÀ — Il gruppo della G. M. Veronese di Cereà, sotto la guida del multiforme Aldo Fazion si è messo a lavorare con impegno. Ora non resta che vedere gli alpinisti *delle basse* alle prese coi monti.

Una conferenza del nostro Presidente su «L'uomo e la montagna» al Circolo Universitario di Cereà ha fatto buona pubblicità ai nuovi montagnini.

C'È UN MODO SOLO per mostrare il proprio attaccamento alla G. M. e favorirne il prestigio: portare nel nostro ambiente gli elementi migliori. Per ogni scocio è un impegno preciso.

SEZIONE DI MONCALIERI

TESSERAMENTO — I soci che ancora non l'hanno rinnovato, sono pregati di mettersi in regola al più presto, per facilitare il lavoro di segreteria.

GITE SOCIALI — Il calendario gite è stato distribuito ai soci che hanno già versato la quota 1947. La stagione si è iniziata con l'escursione al Santuario di Belmonte effettuata il 23 marzo con 16 partecipanti.

COMMEMORAZIONE — Il 7 aprile la nostra sezione ha commemorato il compianto nostro consigliere FRANCO PINOTTI de-

ceduto lo scorso anno per incidente alpinistico, recandosi in gita sociale al M. Pietraborga. Dopo la s. Messa in suffragio, celebrata a Trana dal nostro consocio rev. teol. Lusso, i gitanti si recavano sul luogo della sciagura, e dopo breve preghiera deponevano un mazzo di fiori sulla croce ivi eretta lo scorso anno a perenne ricordo. Circa 60 furono i partecipanti a questa manifestazione di pietà per quello che fu uno dei nostri soci più zelanti ed appassionati.

SEZIONE DI VENEZIA

Xe ora che femo sentir anca la nostra vose no? e allora econo qua.

Facciamo un po' la storia del 1° anno di vita della Sezione:

Soci, dalla prima ventina dello scorso anno siamo già arrivati a circa 70. Durante l'estate abbiamo effettuate ben 7 escursioni collettive sui Monti Pizzocco, Gruppo del Civetta, Piccole Dolomiti, Fradusta, Solarolo e Pizzoch e Rubbio, con circa 250 partecipanti; inoltre due gruppi hanno partecipato nel luglio-agosto ai Campeggi effettuati al Capitello di Fassa dal C.S.I. di Padova e dalla Sezione di Vicenza della Giovane Montagna.

Finita per l'autunno l'attività escursionistica si sono avute in Sede alcune conferenze sia di istruzione presciistica che illustrative sui gruppi del Brenta, Adamello, Bernina, su una spedizione all'Everest e sulle Leggende dei Monti Pallidi.

Il 16 dicembre ci ha ritrovati tutti riuniti in Sede per l'Assemblea Annuale dove, do-

po aver assistito alla celebrazione della S. Messa, è stata letta una relazione sull'attività fin allora svolta e discusso il programma del nuovo anno. Rieletta la presidenza fino allora provvisoria, ed a cui sono stati aggiunti alcuni consiglieri, a tutti i presenti è stata distribuita una copia del giornale critico umoristico sull'attività svolta nella 1ª stagione preparato per l'occasione.

Attività invernale, causa la difficoltà dei trasporti relativamente poca.

Il 26 dicembre ad Asiago. Il 6 e 7 gennaio ad Asiago. Il 9 febbraio a Croce d'Aune. L'8 marzo a Passo Rolle ed il 4 maggio alla Marmolada, tutte le volte con il camion al completo. Naturalmente alcuni più fortunati si sono spinti anche fin sul Cevedale.

FIORI D'ARANCIO — Due soci e precisamente il Consigliere Fazzini Giuseppe e la sig.na Ada Claut si sono uniti in matrimonio. A due giovani sposi gli auguri più fervidi della Presidenza e Soci della Sezione.

SEZIONE DI MESTRE

ESORDIO FELICE — Pur al suo primo sorgere la Sezione Mestrina si va affermando in modo assai promettente. Il numero degli iscritti, in continuo aumento, nulla toglie alle direttive di partenza: un gruppo selezionato... irrequieto... canoro e quanto mai unito e compatto come unica e poderosa è la massa delle voci che si accorda nei canti più svariati.

ATTIVITÀ CULTURALI — Numerosi soci e simpatizzanti hanno gremito la sede sociale nel periodo invernale, e alcune serate sono state rese particolarmente interessanti da lezioni teoriche sulla tecnica dello sci, e da illustrazioni di zone montane. A cura della Sezione inoltre è stata organizzata in

un cinema cittadino la proiezione del film « Balmat - Alla conquista del Monte Bianco », con viva soddisfazione dei numerosi partecipanti.

SCAMPAGNATA PRIMAVERILE — Dopo la « sedentaria » parentesi invernale bis gna « sgranchire » le gambe per prepararle ai grandi cimenti. Clemente il tempo nella seconda festa di Pasqua: 59 soci ed amici parteciparono alla escursione sui Colli Euganei. Attraversammo Monte Pura e Monte Venda in un trionfo di luce e di colori. Abbiamo empito l'aria e... la testa di quanti ci hanno ascoltato, con i nostri cori montani. Anche i monaci Benedettini di Praglia ne sanno qualche cosa...